

***Assessorato Affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la
montagna***

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

***Struttura programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati
in materia di istruzione***

***Assessorat des affaires européennes, de l'innovation, du PNRR et des politiques
nationales de la montagne***

Département des politiques structurelles et des affaires européennes

***Programmation Fonds social européen et gestion des projets cofinancés en
matière d'éducation***

Avviso pubblico, a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021/2027, per la presentazione da parte di organismi di formazione accreditati di progetti relativi a percorsi di arricchimento del curriculum scolastico, da avviarsi nell'anno scolastico 2025/2026, rivolto agli allievi del percorso di Istruzione Professionale – indirizzo “Servizi socio-sanitari” o “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”

AVVISO 25AM

(Provvedimento dirigenziale n. 4648 in data 22-08-2025)

Sommario

<i>Premessa</i>	4
<i>1. Finalità, Ambito di applicazione e Interventi finanziabili</i>	5
3.1 OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA	6
3.2 FORMAZIONE DEI DOCENTI	8
3.3 SUPPORTO ORGANIZZATIVO AGLI STAGE CURRICOLARI	8
<i>2. Definizioni</i>	9
<i>3. Riferimenti legislativi e amministrativi</i>	10
Riferimenti eurounitari	10
Riferimenti nazionali	10
Riferimenti regionali	11
<i>4. Risorse disponibili e vincoli di progettazione</i>	13
<i>5. Destinatari</i>	13
<i>6. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti</i>	14
<i>7. Partenariati e soggetti attivi</i>	14
<i>8. Regolazione dei rapporti con le istituzioni scolastiche di provenienza degli allievi</i>	15
<i>9. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili</i>	16
A. Costo complessivo delle attività formative	16
B. Spese di viaggio e trasporto	17
C. Costo delle attività di supporto orario all'organizzazione delle attività di stage	18
D. Spese per le visite mediche	18
<i>10. Termini per la presentazione e per la valutazione dei progetti</i>	18
<i>11. Modalità di presentazione dei progetti</i>	18
<i>12. Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento</i>	19
<i>13. Ammissibilità a valutazione</i>	21
<i>14. Valutazione dei progetti</i>	22
<i>15. Approvazione graduatorie, avvio del progetto e tempi di realizzazione</i>	24
<i>16. Adempimenti gestionali</i>	25
<i>17. Obblighi di rendicontazione e modalità di erogazione del contributo</i>	26
<i>18. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste</i>	27
A. Riconoscimento ore corso	28
B. Riconoscimento UCS ora/allievo	29

C. Riconoscimento dei costi reali relativi alle spese di viaggio e trasporto e per le visite mediche	29
D. Riconoscimento delle attività di supporto orario all'organizzazione delle attività di stage	30
19. Tenuta documentazione	30
20. Revoca del contributo	31
21. Diritti sui prodotti delle attività	31
22. Informazione e pubblicità	31
23. Tutela privacy	32
24. Responsabile del procedimento	32
25. Reclami e denunce	32
26. Rinvio	33
27. Informazioni	33
28. Modifiche dell'Avviso	33

Premessa

A partire dall'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 744/2018, al fine di valorizzare il curriculum scolastico del percorso quinquennale di Istruzione professionale ad indirizzo "Servizi socio-sanitari" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", la Regione ha promosso l'attivazione di alcuni percorsi formativi che, in parallelo e in integrazione con il curriculum scolastico, permettessero agli studenti di acquisire la qualifica professionale di operatore socio-sanitario. In quest'ottica, con l'obiettivo di favorire una stretta integrazione fra il sistema educativo e le politiche del lavoro e della formazione, gli apprendimenti maturati nell'ambito del curriculum scolastico hanno formato oggetto di un processo di riconoscimento di crediti formativi per il percorso di formazione professionale per OSS, da cui è scaturita l'articolazione dei percorsi integrativi finanziati in precedenti Avvisi a valere sul Fondo sociale europeo.

Sulla base dell'esperienza maturata nelle passate edizioni dei percorsi integrativi OSS e nella consapevolezza che la figura dell'OSS, seppur fortemente richiesta da parte del tessuto produttivo, non sia l'unico sbocco professionale diretto dei giovani diplomati, l'Amministrazione regionale, d'intesa con le Istituzioni scolastiche coinvolte, ha proceduto ad elaborare un nuovo assetto di valorizzazione del percorso scolastico che porterà progressivamente all'abbandono degli attuali percorsi integrativi, in favore di percorsi di arricchimento curricolare centrati su diverse figure professionali (quali OSS, ASO, tata familiare e animatore sociale), secondo un modello di stretta integrazione tra sistema educativo e politiche della formazione e del lavoro.

Sulla base di quanto approvato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 995, del 28 luglio 2025, recante "Approvazione delle linee guida per la realizzazione, a titolo sperimentale, di un'offerta formativa finalizzata a valorizzare i percorsi di istruzione professionale a indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e "Servizi socio-sanitari", ai fini dell'accesso alla formazione per le professioni socio-sanitarie", l'azione sperimentale oggetto del presente Avviso si connota quindi come una prima proposta di introduzione, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, di questi percorsi all'interno delle tre Istituzioni scolastiche che attualmente propongono questi indirizzi (il Centro Regionale per l'Istruzione degli Adulti (CRIA), Istituto tecnico e professionale regionale "Corrado Gex" e l'Istituzione scolastica di istruzione liceale, tecnica e professionale di Verrès).

Il presente Avviso, finanziato nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta cofinanziato dal Fondo sociale europeo plus e approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2022) 7541 del 19 ottobre 2022 (di seguito PR FSE+ 2021/2027), disciplina le modalità e i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione, di un progetto formativo, erogato in integrazione con il curriculum scolastico, rivolto agli alunni frequentanti il percorso quinquennale di Istruzione professionale ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", finalizzato a:

- a. favorire la conoscenza del sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari ed educativi del territorio e le professioni operanti in tale sistema e, per gli studenti interessati alla formazione terziaria, sostenere la preparazione ai test di ingresso universitari;

- b. favorire l'acquisizione di conoscenze e tecniche, collegate al settore socio-sanitario o socio-educativo;
- c. favorire l'acquisizione di conoscenze e tecniche specifiche, collegate ad alcune figure professionali come gli operatori socio-sanitari (OSS), Tata familiare, Assistente studio odontoiatrico (ASO) e Animatore sociale, che potranno essere valorizzate, al termine del ciclo di studi, quali crediti formativi ai fini dell'ingresso nei percorsi formativi volti al rilascio della qualifica professionale.

Al presente Avviso, ove non diversamente specificato, si applicano:

- le Direttive regionali per la realizzazione di attività di formazione professionale (di seguito "Direttive regionali") approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 507 del 5 maggio 2025;
- le Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" (di seguito, Direttive FSE) approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26 settembre 2019 e s.m.i.: tali Direttive, come specificato dal Sistema di gestione e controllo del (Si.Ge.Co.) PR FSE+, approvato, nella sua versione 02, con deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 20 gennaio 2025, trovano applicazione anche con riferimento all'attuale programmazione. L'applicazione delle succitate Direttive FSE al presente Avviso è relativa esclusivamente ai seguenti articoli:
art. 5 - Sistema informativo Sispreg2014;
art. 6 - Monitoraggio;
art. 10 - Principi e requisiti di ammissibilità;
art. 30 - Norma generale;
art. 31 - Modalità di trasmissione delle informazioni;
art. 33, comma 7 - Indicazioni di carattere generale;
art. 34 - I registri cartacei;
art. 107 - La domanda di pagamento.

1. Finalità, Ambito di applicazione e Interventi finanziabili

1. Il presente Avviso trova copertura finanziaria a valere su risorse del Programma FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alla - Obiettivo specifico f) ESO4.6 *Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.*
2. Il singolo percorso formativo si sviluppa al massimo su quattro anni scolastici a partire da quello di avvio e termina con il termine delle attività didattiche dell'anno scolastico 2028/2029.

3. È finanziabile, a valere sul presente Avviso, un progetto che si sviluppa per un totale di quattro anni scolastici, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, che preveda/includa i seguenti interventi:

3.1 OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA

- i. L'offerta formativa prevede la realizzazione di pacchetti didattici ("PAC"), integrati nel curriculum scolastico, articolati in due tipologie: PAC Comuni relativi a contenuti generali/trasversali e PAC Specifici, dedicati a materie attinenti alle figure professionali di OSS, ASO, Tata familiare e Animatore sociale o alla preparazione per la prosecuzione degli studi nella formazione terziaria. La frequenza di tali PAC potrà essere valorizzata, al termine del percorso formativo, come credito formativo ai fini dell'ingresso nei percorsi volti al rilascio delle qualifiche professionali sopracitate, secondo le modalità che saranno definite dall'Amministrazione regionale.
- ii. La gestione dell'intero percorso deve garantire che ciascun allievo, oltre ai PAC Comuni previsti a seconda della classe frequentata, opti per uno dei percorsi formativi riferiti alle qualifiche di cui al precedente punto i. e che acceda ai relativi PAC specifici.
- iii. Non sono consentiti cambi di PAC specifico in corso d'anno scolastico né sono previste attività di recupero per i moduli non frequentati.

In particolare l'offerta formativa, i cui contenuti dovranno essere definiti in collaborazione con le istituzioni scolastiche interessate, prevede la seguente ripartizione:

- Per le classi seconde, a partire dall'anno scolastico 2025/2026: un pacchetto di attività formative comuni, della durata di 26 ore per anno scolastico, 10 delle quali dedicate alla conoscenza/orientamento alle professioni socio-sanitarie e socio-educative e 16 a conoscenze e/o tecniche riferite a tali professioni (PAC COMUNE 1). Per questo pacchetto, PAC COMUNE 1 è previsto un massimo di 180 allievi in ingresso per ogni anno scolastico, suddivisi in 8 gruppi-classe per le tre Istituzioni scolastiche, per un minimo di 8 allievi cadauno;
- Per le classi terze, a partire dall'anno scolastico 2025/2026: n. 5 pacchetti di formazione specifica, della durata di 10 ore cadauno per anno scolastico, di cui 4 riferiti alle professioni di OSS, ASO, Tata familiare e Animatore sociale e 1 riferito alla preparazione alla formazione universitaria (PAC SPECIFICO 1). Per tale pacchetto sono previsti minimo 15 gruppi classe, per ogni anno scolastico, di cui 5 per ciascuna istituzione scolastica (uno per ciascuna professione e uno per la formazione universitaria), elevabili ad un massimo di 17 gruppi classe, sulla base del numero di partecipanti. Per ciascun sottogruppo sono previsti massimo 15 e minimo 4 allievi;
- Per le classi quarte, a partire dall'anno scolastico 2026/2027: un pacchetto di attività formative comuni, della durata di 13 ore (PAC COMUNE 2) e n. 5 pacchetti di formazione specifica, della durata di 10 ore cadauno, di cui 4 riferiti alle professioni di OSS, ASO, Tata familiare e Animatore e 1 riferito alla preparazione alla formazione universitaria (PAC SPECIFICO 2). Per il PAC COMUNE 2 sono previsti massimo 180 allievi in ingresso per ogni

- anno scolastico, suddivisi in 8 gruppi-classe per le tre Istituzioni scolastiche, per un minimo di 8 allievi cadauno. Per il PAC SPECIFICO 2 sono previsti 15 gruppi classe, di cui 5 per ciascuna Istituzione scolastica (uno per ciascuna professione e uno per la formazione universitaria), elevabili ad un massimo di 17 gruppi classe, sulla base del numero effettivo di partecipanti. Per ciascun sottogruppo di PAC SPECIFICO sono previsti massimo 15 e minimo 4 allievi;
- Per le classi quinte, a partire dall'anno scolastico 2027/2028 e per l'anno scolastico 2028/2029: un pacchetto di attività formative comuni, della durata di 35 ore (PAC COMUNE 3). Per il PAC COMUNE 3 sono previsti massimo 180 allievi, suddivisi in 8 gruppi-classe per le tre Istituzioni scolastiche, per un minimo di 8 allievi cadauno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i contenuti dei PAC possono essere i seguenti: BLSO, HACCP, Radioprotezione, Puericoltura, Psicopedagogia, Tecniche di mobilitazione con e senza ausili, tecniche di utilizzo di apparecchi elettromedicali per la rilevazione dei parametri vitali, ecc...

Di seguito si riportano due riepiloghi: il primo relativo alla scansione temporale delle attività formative e il secondo alla durata e ai volumi delle attività formative per classe e per anno scolastico:

Anno scolastico	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
2025/26	PAC COMUNE 1 26 ORE	PAC SPECIFICO 1 10 ORE	---	---
2026/27	PAC COMUNE 1 26 ORE	PAC SPECIFICO 1 10 ORE	PAC COMUNE 2 13 ORE PAC SPECIFICO 2 10 ORE	---
2027/28	PAC COMUNE 1 26 ORE	PAC SPECIFICO 1 10 ORE	PAC COMUNE 2 13 ORE PAC SPECIFICO 2 10 ORE	PAC COMUNE 3 35 ORE
2028/29	PAC COMUNE 1 26 ORE	PAC SPECIFICO 1 10 ORE	PAC COMUNE 2 13 ORE PAC SPECIFICO 2 10 ORE	PAC COMUNE 3 35 ORE

Anno scolastico	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
2025/26	26 ore x 8 classi	10 ore x 17 classi	---	---

2026/27	26 ore x 8 classi	10 ore x 17 classi	13 ore x 8 classi 10 ore x 17 classi	---
2027/28	26 ore x 8 classi	10 ore x 17 classi	13 ore x 8 classi 10 ore x 17 classi	35 ore x 8 classi
2028/29	26 ore x 8 classi	10 ore x 17 classi	13 ore x 8 classi 10 ore x 17 classi	35 ore x 8 classi

3.2 FORMAZIONE DEI DOCENTI

Ad integrazione dell'offerta formativa sopra indicata è prevista una attività di formazione del personale docente coinvolto nel progetto. Il corso di formazione-accompagnamento del personale docente è un corso unico e dovrà avere una durata ricompresa fra 20 e 30 ore, da realizzare nell'arco di tre anni scolastici a partire dal 2025/2026, rivolto ad un minimo di 8 docenti e un massimo di 12, provenienti e indicati dalle scuole interessate al Progetto, secondo il seguente prospetto:

Anno scolastico	FORMAZIONE DOCENTI	CONTENUTI
2025/26	10/20 ORE DI FORMAZIONE (1 GRUPPO CLASSE)	Il corso dovrà fornire ai docenti le conoscenze e il supporto utile alla revisione della programmazione scolastica e alla armonizzazione dei quadri orari e della programmazione, nella direzione di una maggiore uniformità tra le Istituzioni scolastiche e della integrazione del curriculum scolastico con il progetto.
2026/27	6 ORE DI FORMAZIONE (1 GRUPPO CLASSE)	Il corso dovrà fornire ai docenti le conoscenze e il supporto utile alla definizione delle modalità e degli strumenti di monitoraggio del progetto.
2027/28	4 ORE DI FORMAZIONE (1 GRUPPO CLASSE)	Il corso dovrà fornire ai docenti le conoscenze e il supporto utile alla definizione delle modalità e degli strumenti di valutazione del progetto.

3.3 SUPPORTO ORGANIZZATIVO AGLI STAGE CURRICOLARI

- i. Il percorso prevede anche il sostegno alla realizzazione delle attività di PCTO degli studenti degli indirizzi interessati dal progetto. A tal fine, è prevista una attività di supporto alla organizzazione delle attività di stage, rivolte alle classi terze e quarte, della durata massima di 2.240 ore nell'ambito dell'intero progetto. Tale attività deve essere concordata con l'Istituzione scolastica e può riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, stesura del

- progetto e delle convenzioni, individuazione dei soggetti ospitanti, identificazione del medico competente per le visite mediche obbligatorie, ecc...
- ii. Il beneficiario provvede al pagamento delle spese relative alle visite mediche obbligatorie previste per i partecipanti agli stage.
 - iii. La sovvenzione per tali attività è prevista secondo le modalità di cui ai successivi art. 9 e 18 del presente Avviso.

2. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **beneficiario:** ai sensi dell'articolo 2 comma 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario è un "organismo pubblico o privato (...) responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni". Per i progetti di cui trattasi, il beneficiario è individuato nell'organismo di formazione accreditato che presenta la proposta progettuale e che realizza il percorso formativo e coincide con il "titolare del progetto" ai sensi di quanto disposto dalle Direttive regionali;
- **destinatari:** le persone che beneficiano direttamente di un intervento, che possono essere identificate e alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche e per le quali sono previste spese specifiche. Per il progetto di cui trattasi, i destinatari sono individuati nei partecipanti ai percorsi formativi, così come declinati al successivo articolo 5;
- **Istituzione scolastica di provenienza:** scuola secondaria di secondo grado all'interno della quale il destinatario svolge la propria attività formativa finalizzata al conseguimento del Diploma di Stato. In questa definizione rientra anche il Centro Regionale per l'Istruzione degli Adulti (CRIA);
- **organismo di formazione accreditato:** ente di formazione che, a seguito dell'accreditamento da parte della Regione, può partecipare ad avvisi pubblici regionali in materia di formazione professionale e ottenere il finanziamento o il riconoscimento dei propri progetti formativi. L'accreditamento è concesso nei termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020;
- **SRRAI:** Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell'Attuazione degli Interventi che coincide con la "Struttura competente" identificata nelle Direttive regionali. La SRRAI diviene, a partire dall'approvazione del progetto, l'interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale. Per il presente Avviso la SRRAI di riferimento è la Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione nella sua funzione di SRRAI, così come previsto dal Sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 e del relativo allegato "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione"; approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 822 del 30 giugno 2025;

- **Autorità responsabile del Programma:** l'autorità responsabile è individuata nell'Autorità di Gestione del Programma Regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 (AdG FSE+).

3. Riferimenti legislativi e amministrativi

Nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta cofinanziato dal Fondo sociale europeo plus e approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2022) 7541 *final* del 19 ottobre 2022 e da ultimo modificato con decisione della Commissione europea C(2025) 3820 *final* del 10 giugno 2025, la Regione adotta il presente Avviso in coerenza e attuazione del quadro normativo sotto richiamato e di quanto ulteriormente specificato nella scheda azione allegata:

Riferimenti eurounitari

- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il precedente regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Riferimenti nazionali

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.";
- la legge 12 marzo 1999, n. 68. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico,

sono nulli in assenza dei corrispondenti codici (CUP) di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159: “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'Accordo di Partenariato della Repubblica italiana relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)4787 *final* del 15 luglio 2022, a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la notifica della proposta italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060;
- il “Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027” (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia di cui alla decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 *final* del 1° dicembre 2022;
- l'Accordo 21/181/CR5a/C17 fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 3 novembre 2021.

Riferimenti regionali

- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 16 luglio 2024, n. 11 (Disciplina dell'organizzazione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale nella Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego), e di altre disposizioni in materia di lavoro e formazione professionale);
- le Direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del Programma “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)”, così come approvate nella versione n. 2 con il PD 5543 del 26 settembre 2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 507, del 5 maggio 2025 che approva le “Direttive regionali per la realizzazione di attività di formazione professionali”;

- il “Testo unico dell’accreditamento ai servizi di formazione e per il lavoro della regione autonoma Valle d’Aosta” approvato con la DGR 1420/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 8 febbraio 2021, che approva le disposizioni per l’attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, in attuazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 giugno 2015;
- il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvs 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d’Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 873 del 29 luglio 2024 di presa d’atto della modifica del documento recante “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ da ultimo in data 4 luglio 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 404 in data 26 aprile 2023 recante “Approvazione della sostituzione delle “Disposizioni per l’attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali”, di cui all’allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 103 in data 8 febbraio 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 822, del 30 giugno 2025, che approva, nella sua versione 03, l’aggiornamento al Sistema di gestione e controllo del (Si.Ge.Co.) PR FSE+, composto da "Descrizione del sistema di gestione e controllo" e "Manuale delle procedure dell’Autorità di gestione e relativi allegati", approvato nella sua prima versione con deliberazione della Giunta regionale n. 738 in data 30 giugno 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 24 marzo 2025 “Approvazione del secondo calendario 2025 degli inviti a presentare proposte per il Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027, ai sensi dell’articolo 49, comma 2, del regolamento (UE) 2021/1060 e approvazione dell’elenco delle iniziative pianificate per il PR FSE+ 2021-2027 per il secondo trimestre 2025 con il relativo cronoprogramma di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 992 del 26 agosto 2024, recante “Approvazione del modello organizzativo privacy della Regione - Giunta regionale e individuazione dei ruoli coinvolti nel trattamento dei dati e delle relative responsabilità. Revoca della DGR 795/2018. Prenotazione di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 995, del 28 luglio 2025, recante “Approvazione delle linee guida per la realizzazione, a titolo sperimentale, di un’offerta formativa finalizzata a valorizzare i percorsi di istruzione professionale a indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” e “Servizi socio-sanitari”, ai fini dell’accesso alla formazione per le professioni socio-sanitarie””.

4. Risorse disponibili e vincoli di progettazione

1. Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva massima di euro 800.000,00.
2. Le risorse stanziare per il finanziamento del progetto approvato a valere sul presente Avviso sono assegnate al progetto risultato idoneo e finanziabile con il punteggio maggiore. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA, se dovuta, e di ogni altro onere.
3. Laddove risultasse un numero di iscritti sufficiente all'attivazione di ulteriori gruppi classe rispetto a quanto previsto in proposta progettuale o nell'ultima variazione approvata, l'Amministrazione regionale procederà, sulla base delle disponibilità di bilancio e comunque entro l'inizio delle attività dei percorsi specifici dell'anno scolastico in avvio, a incrementare il finanziamento assegnato al fine di dare completa copertura all'iniziativa.
4. Per i vincoli di progettazione e di attuazione si fa rinvio alla scheda azione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso, e al successivo art. 16 "Adempimenti gestionali" del presente Avviso.

5. Destinatari

1. Possono accedere al percorso di arricchimento curricolare gli studenti che risultino iscritti, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, alle classi dei percorsi ad indirizzo "Servizi socio-sanitari" o "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" presenti nell'offerta formativa degli Istituti professionali della Regione.
2. Sarà cura di ciascuna Istituzione scolastica, ogni anno scolastico, comunicare all'Ente l'elenco dei partecipanti entro l'avvio delle attività formative finanziate dal presente avviso, previste per l'anno scolastico di riferimento; inoltre, entro il 30 aprile di ciascun anno scolastico, l'Istituzione scolastica fornisce il dettaglio della suddivisione dei partecipanti per percorso specifico.
3. Può accedere al percorso di formazione dei docenti il personale in servizio presso le Istituzioni scolastiche interessate dal Progetto, indicati dalle Istituzioni scolastiche stesse.
4. In deroga all'art. 49 delle Direttive regionali è possibile procedere all'inserimento di nuovi partecipanti anche oltre lo svolgimento del 25% della durata complessiva del corso.
5. In relazione al fatto che il finanziamento di cui al presente Avviso non si configura come aiuto di Stato, qualora accedano a iniziative di formazione studenti che, all'atto dell'avvio del percorso di riferimento, risultino contemporaneamente occupati presso soggetti pubblici o imprese private con mansioni coerenti con il profilo di OSS, ASO, Tata e Animatore sociale, la formazione dovrà essere svolta al di fuori dell'orario di lavoro. A tal proposito, l'ente di formazione acquisisce l'impegno in forma scritta dell'allievo di frequentare al di fuori dell'orario di lavoro.
6. In relazione alle caratteristiche dell'iniziativa e alle modalità di ingresso dei partecipanti, le attività di pubblicizzazione dei percorsi sono rappresentate in via prioritaria dalle ordinarie azioni

orientative previste nell'ambito della Rete regionale dell'orientamento e/o attivate su richiesta delle Istituzioni scolastiche da cui gli allievi provengono. Non sussiste quindi l'obbligo di cui all'art. 36 comma 3 delle Direttive regionali. Rimane in ogni caso facoltà del beneficiario prevedere altre forme di pubblicizzazione specifiche.

7. Possono partecipare ad alcuni segmenti del percorso soggetti che, pur non risultando allievi della classe di riferimento, vengono inseriti nel gruppo classe nell'ambito di specifiche attività orientative destinate a studenti delle scuole secondarie di primo grado o di secondo grado per favorire una maggiore consapevolezza nella scelta della prosecuzione degli studi o nell'ambito di eventuali passaggi.
8. In relazione all'inserimento di soggetti per soli fini orientativi o di facilitazione di eventuali passaggi in ingresso al singolo percorso, non è da compilarsi la domanda di partecipazione, ma il beneficiario è tenuto a comunicare la loro presenza inserendo apposita notazione all'interno delle singole lezioni inserite nel sistema informativo SISPREG ed allegando nell'apposita sezione una dichiarazione nella quale vengono specificati la finalità dell'inserimento e i dati anagrafici del/i soggetto/i inserito/i (cognome, nome, codice fiscale). Questi non devono sottoscrivere il registro relativo alle attività formative.

6. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso gli Organismi di formazione accreditati per la macrocategoria Orientamento e formazione professionale di cui alla DGR n. 1420/2020.
2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intenda avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali stabilita dal presente Avviso, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento di accreditamento verrà svolta in conformità con quanto disposto dall'articolo 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1420/2020. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accreditamento. Il mancato possesso del requisito di accreditamento è causa di revoca del contributo.
3. È consentita la presentazione di un solo progetto per ciascun soggetto proponente; in caso contrario, è considerata ammissibile l'ultima istanza presentata.

7. Partenariati e soggetti attivi

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/partenariati operativi attivati per la realizzazione dell'iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti dall'art. 2

delle Direttive regionali, fatta in ogni caso salva la necessità che la costituzione del partenariato avvenga almeno attraverso la sottoscrizione di una scrittura privata autenticata.

2. In caso di partenariati è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato o in fase di accreditamento, ai sensi di quanto disposto al precedente art. 6 del presente Avviso, comma 2.
3. Il soggetto capofila deve essere individuato chiaramente e, costituendo il referente unico nei confronti della SRRAI, deve essere autorizzato, mediante esplicito mandato di rappresentanza, a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.
4. È facoltà del beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di fornitori di servizi caratteristici, secondo quanto previsto al capo VIII delle Direttive regionali.
5. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
6. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato o tra il beneficiario e gli altri soggetti attivi.

8. Regolazione dei rapporti con le istituzioni scolastiche di provenienza degli allievi

1. Al fine di promuovere l'instaurazione di un corretto rapporto di collaborazione tra l'organismo di formazione responsabile del percorso formativo integrativo e le Istituzioni scolastiche di provenienza degli allievi, nell'interesse precipuo di assicurare il regolare svolgimento delle attività e di facilitare quindi il successo formativo dei partecipanti, il beneficiario è tenuto, entro l'avvio dell'attività formativa connessa al progetto, a sottoscrivere con le Istituzioni scolastiche apposita convenzione di collaborazione nella quale sono declinati a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i. cronoprogramma dei percorsi (modifiche alla stessa potranno essere apportate dal beneficiario previo assenso di tutte le parti coinvolte);
 - ii. modalità di relazione e di comunicazione;
 - iii. impegni che intercorrono tra l'Istituzione scolastica e l'Ente, in funzione dello svolgimento del percorso, in ordine alle specificità dei contenuti da affrontare all'interno del curriculum.
2. Il beneficiario deve in ogni caso prevedere e concordare con le Istituzioni scolastiche di provenienza la realizzazione di almeno due incontri annuali di monitoraggio dell'andamento dei

percorsi, a cui prenderanno parte anche i referenti istituzionali dell'iniziativa rappresentati dalla Sovrintendenza agli studi, dal Dipartimento Politiche sociali e dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione. Il beneficiario è tenuto a redigere appositi verbali degli incontri svolti e inserire suddetti verbali sul sistema SISREG.

3. La convenzione definitiva e sottoscritta dalle parti interessate prima dell'avvio delle attività progettuali e deve essere tempestivamente trasmessa via PEC alla SRRAI.

9. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili

1. Nel presente articolo sono definite le forme di sovvenzione applicabili e sono specificati i vincoli e le limitazioni generali; ulteriori specificazioni sono inoltre presenti all'interno della scheda azione a cui si rimanda.
2. Il costo complessivo massimo finanziabile a progetto include:
 - a. il costo complessivo delle attività formative erogate ad alunni e docenti, così come definito dal beneficiario nella proposta progettuale, calcolato applicando l'opzione di semplificazione dei costi di cui al successivo paragrafo A del presente articolo;
 - b. le spese di viaggio e trasporto come da successivo paragrafo B del presente articolo;
 - c. il costo delle attività di supporto orario all'organizzazione delle attività di stage, come da successivo paragrafo C del presente articolo;
 - d. il riconoscimento delle spese per le visite mediche obbligatorie degli studenti che partecipano agli stage ai sensi del decreto legislativo 81/2008, come da successivo paragrafo D del presente articolo.
3. I costi di cui alle lettere a. e c. del precedente comma 2 sono riconosciuti mediante l'applicazione delle unità di costo standard utilizzate per analoghe iniziative nell'ambito del "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia di cui alla decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 *final* del 1 dicembre 2022; mentre le spese di cui alla lettera b. e d. del precedente comma 2, sono rimborsate a costo reale in base all'effettiva spesa sostenuta e pagata dal beneficiario e pertanto, ai sensi dell'art. 53 comma 2 del Regolamento (UE) 1060/2021, sono ammesse esclusivamente nel caso in cui il valore complessivo del progetto, al lordo di tali spese, superi l'importo minimo di 200.000,00 euro.
4. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo, si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 18 del presente Avviso.

A. Costo complessivo delle attività formative

- i. La sovvenzione relativa alla **realizzazione di tutte le attività corsuali** è calcolata tramite l'applicazione delle unità di costo standard, riportate nella tabella sottostante, le quali, sulla base del numero di ore di attività formativa collettiva erogata, prevedono:
- il riconoscimento di un'UCS oraria, sulla base dell'attività resa dal docente con importi diversificati a seconda del livello di esperienza del docente di riferimento;
 - il riconoscimento di un'UCS ora/allievo in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo alle attività corsuali.

Voce analitica	Importo	UCS ora allievo
<i>B.2.23 Docenza esperta¹</i>	<i>153,60 €</i>	<i>0,84 €</i>
<i>B.2.24 Docenza</i>	<i>122,90 €</i>	<i>voce B.2.26 Ora/allievo</i>

- ii. La determinazione della sovvenzione a preventivo deve risultare quale moltiplicazione, per ciascuna tipologia di UCS, dell'UCS oraria di riferimento per il totale complessivo delle ore previste dal percorso a cui vanno sommate le UCS ora allievo risultanti dalla moltiplicazione del numero di ore previste per il numero di partecipanti previsti.
- iii. Pur rimandando al successivo articolo 18 del presente Avviso per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo, si sottolinea che il rapporto tra il numero di "UCS docenza esperta" e quello di "UCS docenza" previsto a preventivo o frutto di variazione autorizzata successivamente deve essere rispettato anche in fase di consuntivazione dei corsi.
- iv. Tutte le attività corsuali devono essere registrate sugli appositi registri forniti dalla SRRAI, ai sensi degli art. 52 e 53 delle Direttive regionali.

B. Spese di viaggio e trasporto

- Il beneficiario deve assicurare il rimborso delle spese di viaggio sostenute dai corsisti per il raggiungimento della sede formativa per le attività svolte al di fuori dell'Istituzione scolastica di provenienza, qualora queste siano situate ad una distanza pari ad almeno 12 km dalla sede dell'istituzione scolastica di provenienza.
- Fino ai 50 Km le spese di viaggio sono ammissibili solo per l'uso di mezzi pubblici; al di sopra dei 50 Km è possibile per il beneficiario ricorrere a servizi di trasporto privato.

¹ Si precisa che il personale la cui attività può essere esposta all'interno di tale voce deve possedere almeno 5 anni di esperienza in attività di docenza e/o in attività professionali, anche combinate tra loro, attinente alla materia di riferimento. La verifica dei requisiti è compiuta in fase di controllo rendicontuale sulla base del curriculum vitae del soggetto incaricato.

- iii. Tali spese sono riconosciute a costo reale e sono da valorizzare all'interno della voce *B.2.11 Indennità di frequenza e altre attività di sostegno all'utenza* del piano finanziario, fino ad un massimo di 25.000,00 euro.

C. Costo delle attività di supporto orario all'organizzazione delle attività di stage

- i. Come attività di supporto orario all'organizzazione delle attività di stage di competenza delle Istituzioni scolastiche, sono riconosciute al beneficiario le attività di supporto e accompagnamento agli interventi di suddetti stage, che possono essere effettuate contestualmente o in fase precedente o successiva alle attività di stage stesse. Tali attività possono essere effettuate in presenza o meno degli allievi e dei tutor scolastici e aziendali.
- ii. La sovvenzione relativa al supporto orario all'organizzazione delle attività di stage è calcolata tramite l'applicazione delle unità di costo standard a 37,30 €/ora, *B.2.17 Azioni di accompagnamento* sulla base del numero di ore di attività di supporto erogata.
- iii. Sono riconoscibili un massimo di 2.240 ore nell'ambito dell'intero progetto.

D. Spese per le visite mediche

- i. Il beneficiario provvede al pagamento delle spese relative alle visite mediche obbligatorie degli studenti che partecipano agli stage, ai sensi del decreto legislativo 81/2008.
- ii. Tali spese sono riconosciute al beneficiario a costo reale e sono da valorizzare all'interno della voce *B.2.19 Altre spese – visite mediche* del piano finanziario, fino ad un massimo di 200.000,00 euro.
5. Rimangono in capo alle Istituzioni scolastiche l'organizzazione e le relative spese per i corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, oltre che le spese per l'acquisto dei dispositivi per la sicurezza individuali da fornire agli studenti per l'effettuazione degli stage.

10. Termini per la presentazione e per la valutazione dei progetti

1. La presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento, secondo le procedure definite agli articoli 11 e 12 potrà avvenire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta alle ore 12:00 del giorno **26-08-2025**.
2. La valutazione dei progetti sarà avviata da parte del Nucleo di valutazione, di cui all'articolo 14, successivamente alla scadenza sopra citata e si concluderà entro il termine massimo di 30 giorni.

11. Modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPEG e reso disponibile, per la compilazione, sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta (www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa”, link “SISPEG2014”), previa procedura di “accounting” al sistema. Il formulario, dovrà essere inoltrato esclusivamente per via telematica.

2. In caso di progetti presentati da **partenariati** è necessario allegare nella sezione “Dati beneficiario” del formulario:
 - a. per partenariati già costituiti: documento comprovante la costituzione del partenariato².
 - b. per partenariati non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l’individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila, come previsto dall’articolo 7 comma 3 dell’Avviso.
3. L’allegato alla scheda azione (Allegato n. 4) “Indicazioni per la corretta predisposizione della proposta progettuale nel sistema informativo” contiene le informazioni necessarie alla compilazione della sezione quadri all’interno di SISPREG. Tali informazioni sono riferite sia alla fase di proposta progettuale, sia alla successiva fase di gestione del progetto, che segue all’eventuale approvazione della proposta progettuale presentata.

12. Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento

1. Contestualmente all’inoltro della proposta progettuale di cui all’articolo 11, il beneficiario deve inviare, sempre attraverso SISPREG, la "Richiesta di finanziamento", con la sottoscrizione della quale si impegna a non presentare richieste di finanziamento su altri Fondi europei, nazionali e regionali relativamente allo stesso intervento.
2. La “Richiesta di finanziamento” deve:
 - essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del beneficiario ovvero del soggetto capofila del partenariato;
 - pervenire entro le ore 12.00 del giorno di scadenza;
 - rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa riguardante l’assolvimento dell’imposta di bollo (pari a 16,00 €).
3. Ai fini dell’assolvimento dell’imposta di bollo, il soggetto proponente indica sulla domanda il Codice Univoco del Versamento (IUV) riportato nella ricevuta di pagamento PagoPa effettuato tramite la piattaforma regionale dei pagamenti utilizzando il seguente link <https://it.riscossione.regione.vda.it>.
4. I soggetti esenti dall’imposta di bollo devono accompagnare la richiesta di finanziamento con una apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti il motivo dell’esenzione.
5. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

² Il documento attestante la costituzione del partenariato può assumere diverse forme in relazione alle modalità concrete di attuazione del partenariato stesso in funzione ad esempio della tipologia e del vincolo giuridico fra i soggetti partner: come previsto al precedente articolo 7 viene in ogni caso richiesta almeno la sottoscrizione da parte dei partner di una scrittura privata autenticata.

- a. per quanto riguarda i locali di svolgimento delle attività formative laboratoriali diverse da quelle delle Istituzioni scolastiche, dichiarazione del legale rappresentante dell'organismo di formazione contenente indicazioni della localizzazione e delle caratteristiche dei laboratori didattici, comprese le attrezzature/strumentazioni disponibili, con precisazioni rispetto allo stato di accreditamento del medesimo: ciascun laboratorio, situato sul territorio regionale, deve avere una superficie netta pari almeno a 18 mq, in modo tale da poter accogliere, nel rispetto di quanto previsto dal Testo unico dell'accREDITamento, almeno 10 persone. Qualora il locale non sia accREDITato è necessario attestarne la disponibilità per tutta la durata del progetto ed è possibile integrare la dichiarazione con materiale grafico e fotografico;
- b. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, secondo il modello presente all'*allegato n. 1 alla richiesta di finanziamento*, salvo il caso in cui l'organismo di formazione rientri tra i soggetti per i quali, ai sensi dell'articolo 83 comma 3 lettera a) del D.lgs 159/2011, tale documentazione non sia richiesta. La dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta da ciascuno dei soggetti previsti all'articolo 85 del d.lgs. 159/2011. In caso di progetto presentato in partenariato le dichiarazioni devono essere presentate per tutti i membri del partenariato;
- c. in caso di progetti presentati da soggetti non accREDITati, anche eventualmente facenti parte di un partenariato:
 - i. dichiarazione resa dal legale rappresentante che l'organismo di formazione in fase di accREDITamento è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'articolo 17 della legge n. 68/99. Tale dichiarazione va resa utilizzando il modello di cui all'*allegato n. 2 alla richiesta di finanziamento* e deve essere resa anche se negativa;
 - ii. dichiarazione resa dal legale rappresentante e attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (*Allegato n. 3 alla Richiesta di Finanziamento*);
- d. in caso di progetti per i quali sia prevista in fase di deposito l'acquisizione di servizi caratteristici ai sensi dell'articolo 55 delle Direttive regionali:
 - i. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, secondo il modello presente all'*allegato n. 1 alla richiesta di finanziamento*, relativamente a ciascuna società fornitrice, salvo il caso in cui la società rientri tra i soggetti per i quali, ai sensi dell'articolo 83 comma 3 lettera a) del D.lgs 159/2011, tale documentazione non sia richiesta. La dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta da ciascuno dei soggetti previsti all'articolo 85 del d.lgs. 159/2011;
 - ii. dichiarazione resa dal legale rappresentante del fornitore di servizi caratteristici e attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (*Allegato n. 3 alla Richiesta di Finanziamento*);
- e. In caso di progetto presentato da raggruppamenti:

- i. l'atto o il documento con cui il legale rappresentante di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento dichiara di far parte del partenariato, indicando il rispettivo ruolo e la quantificazione delle attività inerenti al progetto presentato, unitamente al conferimento del mandato con rappresentanza al soggetto capofila **per i raggruppamenti costituiti**. In caso di **raggruppamenti da costituire**, l'atto o il documento di cui sopra deve essere caricato su SISPREG, tra i documenti del progetto approvato, prima dell'avvio delle attività progettuali di cui al successivo art. 15 del presente Avviso;
 - ii. la dichiarazione resa dal legale rappresentante di ciascun partner diverso dall'ente capofila di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 – allegato 2 alla scheda azione;
 - iii. la dichiarazione resa dal legale rappresentante di ciascun partner diverso dall'Istituzione scolastica capofila attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - allegato 3 alla scheda azione.
 - f. ogni altra documentazione utile alla valutazione dell'istanza.
6. Tutte le dichiarazioni sostitutive di cui al comma precedente devono essere firmate digitalmente ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, è cura del beneficiario/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
7. Le dichiarazioni sostitutive rese dal beneficiario sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

13. Ammissibilità a valutazione

1. In coerenza con il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ nella seduta del 4 luglio 2024, la verifica di ammissibilità è tesa a verificare la conformità delle richieste di finanziamento ai requisiti essenziali per la partecipazione, oltre che il rispetto dei requisiti formali del proponente e della proposta progettuale previsti dal presente Avviso e dalla scheda azione allegata, e sarà effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al successivo articolo 14 del presente Avviso.
2. Le richieste di finanziamento e i relativi progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
 - pervenuti entro il termine previsto nell'articolo 10 del presente Avviso;
 - pervenuti secondo le modalità per la presentazione stabilite dall'Avviso, compresa la presenza e la completezza della Richiesta di finanziamento e dei relativi allegati come indicato al precedente articolo 12 del presente Avviso;
 - presentati da soggetto ammissibile, come specificato all'articolo 6 del presente Avviso;
 - rispettano le modalità di predisposizione e implementazione del formulario previste all'articolo 11 del presente Avviso.

3. Il Nucleo di Valutazione può richiedere, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 e dell'art. 16 della L.R. n. 19/2007 e ss.mm.ii., di sanare le carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 10 giorni lavorativi, pena l'inammissibilità del progetto.
4. L'esito negativo di questa fase di ammissibilità comporta, quale procedimento automatico, la non ammissione del progetto alle successive fasi di selezione e al finanziamento.

14. Valutazione dei progetti

1. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota del Dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e progetti cofinanziati in materia di istruzione, in qualità di SRAI.
2. La valutazione dei progetti ha come obiettivo la formazione di una graduatoria ed è volta a comprovare:
 - i. il rispetto dei vincoli di progettazione e in generale dei vincoli definiti dal presente Avviso e dalla scheda azione verificabili all'interno della proposta progettuale e non oggetto di analisi nell'ambito dell'ammissibilità a valutazione di cui al precedente articolo 13 del presente Avviso. L'eventuale non conformità a tali aspetti comporta l'esclusione dalla valutazione e dal finanziamento;
 - ii. il grado di coerenza del progetto con l'obiettivo specifico del PR e con le ulteriori specificità e finalità indicate nell'avviso;
 - iii. la qualità complessiva della proposta, sulla base di criteri sotto specificati;
 - iv. la definizione dell'importo ammissibile nel rispetto degli elementi indicati all'articolo 9 del presente Avviso e nella scheda azione di riferimento.
3. Con riferimento alle lettere ii. e iii. del precedente comma 2, la valutazione dei progetti è effettuata, conformemente a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+, sulla base dei seguenti criteri di valutazione trasparenti e non discriminatori:
 - 1) COERENZA ESTERNA (fino a 28 punti)
 - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 20 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto (fino a 5 punti)
 - definizione del target di intervento, dei bisogni specifici che lo caratterizzano e delle modalità di orientamento che si intendono mettere in atto (fino a 5 punti)
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla promozione del successo formativo (fino a 5 punti)
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi (fino a 5 punti)
 - b) coerenza strategica e integrazione (fino a 8 punti)
 - coerenza con il quadro programmatico e normativo (fino a 4 punti)

- valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione (fino a 4 punti)

2) COERENZA INTERNA (fino a 72 punti)

a) qualità progettuale (fino a 65 punti)

- chiarezza e articolazione degli obiettivi (fino a 8 punti)
- chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica (fino a 8 punti)
- congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione (fino a 5 punti)
- chiarezza e adeguatezza delle modalità di relazione con le istituzioni scolastiche di provenienza degli allievi (fino a 14 punti)
- qualità del disegno progettuale riferito alle attività relative ai contenuti dei PAC Comuni e specifici (fino a 16 punti)
- qualità dei laboratori messi a disposizione in termini di caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili (fino a 14 punti)

b) significatività della proposta (per la definizione puntuale dei criteri si rimanda alle schede azione) (fino a 7 punti)

- grado di presa in carico delle tematiche inerenti alla promozione della sostenibilità ambientale sia in termini di organizzazione didattica sia in termini di contenuti. (fino a 2 punti)
- grado di presa in carico della tematica della parità fra uomini e donne, della promozione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere sia in termini di organizzazione didattica che in termini di contenuti (fino a 2,5 punti)
- presenza e qualità di azioni tese a promuovere le pari opportunità e prevenire le discriminazioni fondate su disabilità, età, sesso o orientamento sessuale, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali sia in termini di organizzazione didattica che in termini di contenuti (fino a 2,5 punti).

4. È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali. Non è prevista la possibilità di richiedere integrazioni documentali alla proposta progettuale.
5. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.
6. La valutazione del singolo progetto, oltre al punteggio finale attribuito in base alla griglia di valutazione di cui al precedente comma 3, ricomprende anche un esplicito giudizio sintetico elaborato dal Nucleo di valutazione che evidenzia e giustifica i punti di forza e di debolezza della proposta progettuale sulla base dei quali è stato definito l'esito.

7. Con riferimento alle attività di cui al precedente comma 2 lettera iv., in caso di errori di calcolo dei costi all'interno del piano finanziario delle proposte progettuali, il Nucleo di valutazione propone alla SRRAI la rideterminazione del piano finanziario.
8. Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile verrà riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto al valore massimo derivante dalla proposta progettuale: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione o quello derivante dall'aggiornamento del finanziamento in caso di aumento del numero di classi di cui al precedente art. 4 del presente Avviso rappresenta un limite non valicabile.

15. Approvazione graduatorie, avvio del progetto e tempi di realizzazione

1. La SRRAI approva l'esito della valutazione operata dal Nucleo di cui all'articolo precedente, identificando il progetto ritenuto idoneo e finanziabile e dando atto degli eventuali altri progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili, con l'indicazione delle motivazioni in caso di rigetto delle domande.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRRAI:
 - a. verifica la regolarità contributiva del beneficiario tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare non si potrà procedere all'assegnazione e si procederà allo scorrimento dell'eventuale graduatoria. Qualora il beneficiario si configuri come una forma di partenariato tra diversi soggetti la verifica viene effettuata per ciascun soggetto coinvolto;
 - b. verifica la regolarità contributiva degli eventuali fornitori di servizi caratteristici tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare l'affidamento non può essere autorizzato;
 - c. acquisisce, relativamente al beneficiario ed eventualmente alle imprese già identificate quali fornitori di servizi caratteristici ai sensi dell'articolo 55 delle Direttive regionali, l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la SRRAI provvede a darne comunicazione tramite PEC al beneficiario, trasmettendo contestualmente:
 1. il modello di atto di adesione che deve essere debitamente sottoscritto e, secondo quanto previsto dall'articolo 35 delle Direttive regionali, riconsegnato, attraverso il sistema informativo SISPREG, entro 30 giorni naturali consecutivi, pena la revoca del finanziamento;
 2. l'atto di designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali già sottoscritto dal dirigente responsabile di cui al successivo articolo 23 del presente *Avviso* in quanto delegato a trattamento dei dati, secondo quanto indicato nel Si.Ge.Co., in conformità con quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 992 del 26 agosto 2024.
 4. Nel caso di operazioni assegnate a partenariati non ancora costituiti, la costituzione deve avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo. La documentazione attestante la costituzione del partenariato deve essere anch'essa inoltrata unitamente all'atto di adesione.

5. L'avvio delle attività formative può avvenire solo a seguito dell'inoltro dell'atto di adesione alla SRRAI e deve essere attestato entro il 15 maggio 2026, in parziale deroga ai termini previsti dall'articolo 38 comma 2 delle Direttive regionali, mentre la conclusione del progetto deve essere assicurata entro il termine delle attività didattiche dell'anno scolastico 2028/2029.
6. Rispetto alle previsioni di cui al comma precedente, per il beneficiario risulta sempre possibile richiedere le eventuali proroghe ai sensi delle Direttive regionali, come disciplinato agli articoli 38 e 40.

16. Adempimenti gestionali

1. La realizzazione dell'attività finanziata deve rispettare quanto previsto dal presente Avviso, compreso quanto indicato nella relativa scheda azione, e dalle Direttive regionali, oltre alle Direttive FSE per i soli articoli richiamati nel presente avviso.
2. Il beneficiario è tenuto a conoscere ed applicare la normativa regionale, statale ed eurounitaria di riferimento per le attività di cui trattasi con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei documenti indicati all'art. 3 del presente Avviso, e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.
3. Il beneficiario è altresì tenuto a rispettare la vigente normativa in materia di:
 - a. raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati, ai sensi del successivo art. 23;
 - b. tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti.
4. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad esso connessi dovrà avvenire tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni per le quali l'invio non sia procrastinabile rispetto alle scadenze e alle disposizioni prescritte devono essere effettuate tramite PEC, fermo restando l'onere per il beneficiario di procedere alla regolare trasmissione a mezzo SISPREG non appena disponibile la procedura, laddove previsto. Le informazioni necessarie alla compilazione della sezione quadri all'interno di SISPREG nella fase di gestione del progetto sono contenute nell'allegato 4 alla scheda azione.
5. Le attività formative si svolgono sia presso sedi accreditate o temporanee del beneficiario, sia presso le sedi delle istituzioni scolastiche interessate dal progetto.
6. La formazione a distanza (FAD) è di norma esclusa, fatta salva la possibilità di una sua applicazione in chiave antidispersione e a tutela degli studenti fragili. Il beneficiario che, in corso di attuazione, rilevi l'esigenza di prevedere specifiche attività di FAD deve presentare dettagliata richiesta di autorizzazione alla SRRAI. Nella realizzazione delle attività a distanza dovranno essere rispettate le previsioni dell'art. 11 delle Direttive e potranno in ogni caso essere proposte esclusivamente attività sincrone che ricorrano a tecnologie dell'informazione e della comunicazione che permettano la tracciatura delle presenze degli allievi e del loro tempo di fruizione delle attività formative

7. I partecipanti alle iniziative devono compilare le schede di iscrizione su formato cartaceo: è cura del beneficiario caricare i dati delle schede di iscrizione pervenute all'interno del sistema informativo SISPREG prima dell'avvio delle attività formative.
8. Riguardo agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il beneficiario ha altresì l'obbligo di alimentare il sistema informativo SISPREG, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.
9. Nel caso in cui non sia possibile attivare tutti i gruppi classe previsti sia in considerazione del numero totale sia in considerazione dei PAC specifici, il beneficiario può richiedere autorizzazione alla SRAI per avviare l'attività con un numero di gruppi classe inferiore, anche componendo gruppi classe con allievi provenienti da diverse Istituzioni scolastiche.
10. Al termine del percorso scolastico, oppure su richiesta dell'interessato o dell'Istituzione scolastica di provenienza, dovrà essere rilasciato al soggetto richiedente un attestato che certifichi il percorso svolto ai fini del riconoscimento dei crediti formativi, come definito nella deliberazione n. 995 del 28 luglio 2025, che saranno stabiliti con apposito atto dell'Amministrazione regionale.
11. Per le spese riconosciute a costo reale, i documenti giustificativi di spesa devono riportare il CUP del progetto, pena la non ammissibilità. Nel caso di giustificativi di spesa cartacei, nei quali non è possibile riportare il CUP, dovranno essere annullati sull'originale con apposita dicitura che riporti le seguenti informazioni: Indicazione del Programma (PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027), codice progetto, il CUP del progetto e l'importo imputato al progetto.

Solo nel caso di giustificativi di spesa originariamente digitali nei quali non era possibile riportare il CUP, potrà essere predisposta una dichiarazione sull'assenza di doppio finanziamento e sull'importo imputato sul progetto per il riconoscimento dell'ammissibilità della spesa.

17. Obblighi di rendicontazione e modalità di erogazione del contributo

1. Entro il 31 agosto di ogni anno, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una rendicontazione intermedia a conclusione della relativa annualità di percorso, da sottoporre a controllo da parte degli Uffici preposti. Ciascuna rendicontazione intermedia riguarda le sole attività effettuate nell'anno scolastico di riferimento.
2. La consegna della rendicontazione intermedia deve avvenire secondo le modalità previste all'art. 59 delle Direttive regionali, fatto salvo quanto diversamente previsto nel presente Avviso.
3. La consegna della rendicontazione finale deve avvenire nei termini e nelle modalità previsti all'art. 59 delle Direttive regionali, fatto salvo quanto diversamente previsto nel presente Avviso.
4. Il beneficiario dovrà consegnare unitamente a ciascuna rendicontazione una relazione annuale delle attività, utilizzando uno specifico modello che sarà fornito dalla SRAI.
5. L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste agli artt. 58 e 59 delle Direttive regionali ed è operata con riferimento alla singola annualità del percorso. Il beneficiario può pertanto optare per:

- a. l'erogazione a saldo in un'unica soluzione annuale, sulla base delle verifiche delle rendicontazioni annuali di cui al precedente comma 1 e della rendicontazione finale. In tal caso l'erogazione, ai sensi di quanto previsto all'art. 58 delle Direttive regionali, avviene successivamente alla conclusione delle operazioni di verifica della rendicontazione considerata;
 - b. tramite acconti nel corso dell'attuazione del progetto; in tal caso il beneficiario può richiedere l'erogazione di anticipi pari al massimo al 50% dell'annualità di riferimento, la cui erogazione è subordinata a:
 - la trasmissione dell'atto di adesione;
 - per quanto attiene le annualità successive alla prima, la presentazione della rendicontazione intermedia di cui al comma 1 del presente articolo e relativa all'annualità precedente.
2. L'erogazione degli acconti è in ogni caso subordinata alla presentazione di idonea polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto, rinnovata ogni 12 mesi fino allo svincolo della stessa da parte dell'Amministrazione regionale nei termini e con le modalità definite all'art. 58 delle Direttive regionali.
6. Preliminarmente ad ogni erogazione la SRRAI provvede ad effettuare le verifiche inerenti alla normativa antimafia e la regolarità contributiva del beneficiario, attivando, in caso di inadempienza contributiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31 comma 8 bis della Legge 98/2013.

18. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste

1. Il riconoscimento della sovvenzione relativamente ai progetti di cui al presente Avviso avviene di norma secondo quanto disposto dalle Direttive regionali, con l'applicazione delle specificazioni riportate nel presente Avviso.
2. Con riferimento alla fattispecie n. 1 indicata nella scheda di sintesi presente all'articolo 60 delle Direttive regionali, non è prevista alcuna decurtazione specifica in quanto il progetto è sperimentale e anche in relazione al fatto che la realizzazione di un volume di attività inferiore a quanto previsto può essere originato da:
 - Erogazione di un numero inferiore di ore rispetto a quelle previste, che comporta, qualora la riduzione del monte ore sia autorizzata, un riconoscimento minore rispetto a quanto inizialmente previsto, ovvero, qualora non autorizzata, la revoca del contributo ai sensi di quanto indicato al successivo articolo 20;

- Frequenza del percorso da parte di un numero di allievi inferiori a quelli previsti anche in relazione ad assenze e/o ritiri, che comporta per il beneficiario un mancato riconoscimento di UCS h/allievo rispetto alla sovvenzione prevista e dunque una sua penalizzazione.
3. Laddove il computo delle ore attestate e/o riconosciute per ciascuna tipologia di UCS dia un risultato non riconducibile ad ore piene, per le frazioni di ore l'UCS relativa deve essere riparametrata ai minuti effettivamente attestati/riconosciuti.
 4. Con riferimento alle singole tipologie di UCS, il riconoscimento è disciplinato da quanto indicato nei seguenti paragrafi A. e D.. Per le spese a costo reale si rimanda al paragrafo C..

A. Riconoscimento ore corso

- a.1. Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato, come per la quantificazione a preventivo, moltiplicando il numero di "ore corso" effettivamente svolte per l'UCS di riferimento (voci B.2.23 o B.2.24), fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e fatta salva l'applicazione delle decurtazioni previste dall'articolo 60, delle Direttive regionali ed in particolare ai numeri 5, 6, 9, 11, 12 e 13 della scheda di sintesi, e di quanto previsto al successivo comma.
- a.2. Non trovano applicazione le decurtazioni previste dall'articolo 60 delle Direttive regionali al numero 3, in quanto gli allievi sono indicati dalle Istituzioni scolastiche.
- a.3. Le UCS relative alle "ore corso" possono essere riconosciute esclusivamente se, a seguito della verifica del curriculum vitae, il personale docente rispetta i requisiti previsti per l'incarico e la collocazione nell'UCS relativa sulla base di quanto previsto a preventivo o a seguito di apposita variazione. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

i	Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee (Il mancato riconoscimento di queste UCS comporta la decurtazione anche delle UCS ora/allievo corrispondenti)
ii	Rendicontazione sulla voce "UCS B.2.23 Docenza esperta" di attività svolta da docenti non in possesso dei requisiti previsti	Riconoscimento, per l'attività svolta, di UCS nella voce di spesa "UCS B.2.24 Docenza" fino a concorrenza dell'importo approvato (Questa decurtazione non influisce sul riconoscimento delle UCS ora/allievo corrispondenti) NB: quanto sopra indicato è applicabile esclusivamente nel caso in cui sia da escludere quanto previsto al successivo punto a.4

- a.4. Nel caso in cui si rilevi a consuntivo la presenza di un numero di ore assegnate a “docenti esperti” inferiore a quanto previsto a preventivo o a seguito di specifica variazione autorizzata, anche in relazione all’errata identificazione del soggetto incaricato della docenza come docente esperto, e alla conseguente presenza di un numero superiore di UCS di cui alla voce “B.2.24 Docenza”, in coerenza con quanto indicato alla decurtazione n. 12 di cui all’articolo 60 delle Direttive regionali, si procede al non riconoscimento delle UCS esposte in eccedenza, anche relativamente alle UCS ora/allievo.

B. Riconoscimento UCS ora/allievo

- b.1. Il riconoscimento dell’UCS ora/allievo di cui alla voce B.2.26 viene effettuato, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la voce stessa e sulla base di quanto specificato nei successivi punti del presente paragrafo, sulla base delle ore fruite da ciascun allievo nell’ambito del monte ore remunerato con le UCS di cui alle voci “B.2.23 UCS docenza esperta”, “B.2.24 UCS docenza”.
- b.2. Il calcolo per il riconoscimento delle UCS ora/allievo deve avvenire, in analogia con quanto indicato all’articolo 9 paragrafo A. lettera i., con la seguente modalità: *n. partecipanti presenti in ciascuna ora considerata x 0,84 €*.
- b.3. Le UCS ora/allievo non vengono riconosciute laddove, in relazione alle “ore corso” corrispondenti, anche ai sensi di quanto indicato al precedente paragrafo A., non sia stata riconosciuta né l’UCS Docenza né l’UCS Docenza esperta. Le UCS ora/allievo continuano invece ad essere conteggiate e riconosciute anche in presenza della rimodulazione dell’importo riconosciuto rispetto a quanto rendicontato dal beneficiario e si procede al riconoscimento dell’UCS Docenza in sostituzione dell’UCS Docenza esperta, ai sensi di quanto indicato nel presente articolo al precedente paragrafo A.
- b.4. Relativamente alle UCS ora/allievo sono applicate le sanzioni identificate ai numeri 6, 9,11, 12 e 13 di cui alla scheda di sintesi presente all’articolo 60 delle Direttive regionali.
- b.5. Non trovano applicazione le decurtazioni previste dall’articolo 60 delle Direttive regionali al numero 3, in quanto gli allievi sono indicati dalle Istituzioni scolastiche.

C. Riconoscimento dei costi reali relativi alle spese di viaggio e trasporto e per le visite mediche

- d.2 Per quanto concerne le tipologie di spesa sopra richiamate, previste dall’art. 9 paragrafi B. e D. del presente avviso (voce B.2.11 *Indennità di frequenza* e altre attività di sostegno all’utenza e B.2.19 *Altre spese – visite mediche*), la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta sulla base dei costi realmente sostenuti dal beneficiario. I costi, per essere considerati ammissibili, devono essere:

- a. pertinenti e imputabili all'operazione
- b. corrispondenti a pagamenti effettuati
- c. riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
- d. comprovabili (nel caso di materiale consegnato agli allievi, deve essere prodotta specifica ricevuta sottoscritta dagli interessati)
- e. legittimi
- f. contabilizzati
- g. contenuti nei limiti autorizzati
- h. documentati attraverso i seguenti giustificativi, la cui scansione deve essere caricata nelle apposite sezioni del sistema informativo SISPREG in occasione della rendicontazione delle spese:
 - riepilogo delle trasferte con specifica delle date, dei destinatari e delle destinazioni
 - documenti giustificativi di viaggio
 - fatture per l'acquisizione del servizio di trasporto
 - riepilogo delle visite mediche obbligatorie con il numero di allievi inviati a visita con indicazione della struttura che ha svolto le visite
 - fatture per l'acquisizione del servizio relativo all'effettuazione delle visite mediche
 - bonifico o quietanza di pagamento.

D. Riconoscimento delle attività di supporto orario all'organizzazione delle attività di stage

- d.1 Con riferimento alle attività di supporto orario all'organizzazione delle attività di stage, la determinazione del contributo spettante, a valere sulla voce B.2.17 *Azioni di accompagnamento*, è calcolata sulla base delle ore attestate dal personale addetto del beneficiario su specifiche timesheet sottoscritte dal lavoratore e controfirmate dal Coordinatore del progetto dal legale rappresentante del Beneficiario per le attività svolte dal Coordinatore. Dovranno inoltre essere presentati in sede di rendicontazione i relativi ordini di servizio interni per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto.

19. Tenuta documentazione

1. Il beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi di coesione e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 82 del Reg. UE n. 2021/1060, oltre ad attenersi ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile, impegnandosi a mettere a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo su tutta la documentazione inerente all'operazione.

20. Revoca del contributo

1. La SRRAI si riserva di stabilire la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:
 - a. difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato, con esclusivo riferimento ai contenuti e senza che sia intercorsa formale autorizzazione da parte della SRRAI;
 - b. mancata attivazione dei percorsi;
 - c. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - d. esito negativo del procedimento di accreditamento (applicabile solo nel caso di soggetto proponente non accreditato al momento del deposito della richiesta di finanziamento);
 - e. revoca dell'accREDITamento;
 - f. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
 - g. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - h. mancata riconsegna dell'atto di adesione o mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 15 del presente Avviso;
 - i. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso e dalla relativa scheda azione;
 - j. realizzazione parziale di quanto previsto dal progetto approvato, senza che il beneficiario abbia richiesto l'autorizzazione alla SRRAI.

2. Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari del percorso, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la SRRAI può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione.

21. Diritti sui prodotti delle attività

1. I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal beneficiario. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

22. Informazione e pubblicità

1. I soggetti beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi, a quanto previsto dall'articolo 36 del Regolamento (UE) 2021/1057, dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dall'allegato IX del medesimo regolamento, oltre che dalle Direttive regionali in materia, dando evidenza che il progetto è cofinanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus.

2. Il beneficiario è tenuto, inoltre, a fare in modo che gli allievi siano stati informati in merito al canale di finanziamento: pertanto i documenti destinati al pubblico o ai partecipanti (compresi certificati di frequenza, schede informative, attestati, ecc.) devono recare i seguenti loghi obbligatori, rintracciabili sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo www.regione.vda.it – Canale tematico “Europa”:
 - a. Logo unico nazionale della politica di coesione 2021-2027 “Coesione Italia” (personalizzato Valle d'Aosta – Vallée d'Aoste);
 - b. Emblema dell'Unione europea accompagnato dalla frase “Finanziato dall'Unione europea”;
 - c. Emblema della Repubblica italiana;
 - d. Emblema della Regione autonoma Valle d'Aosta.
3. Al fine di facilitare la corretta applicazione delle disposizioni in merito alla comunicazione, compreso l'utilizzo dei loghi, l'Autorità di Gestione del PR FSE+ ha elaborato specifici documenti a supporto che sono pubblicati al seguente link: <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-sociale-europeo/beneficiari>

23. Tutela privacy

1. Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 992/2024 recante “Approvazione del nuovo modello organizzativo privacy della regione–Giunta regionale e individuazione dei ruoli coinvolti nel trattamento dei dati e delle relative responsabilità”.

24. Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge regionale n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è individuata nel Dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione.

25. Reclami e denunce

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 69 comma 7 del Reg. (UE) 2021/1060, il “Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione”, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 20 gennaio 2025, definisce le modalità per il trattamento dei reclami al fine di garantire il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui 24 diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).

26. Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali per la realizzazione di attività di formazione professionale di cui alla DGR 507/2025 e alle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543/2019 e smi, con esclusivo riferimento agli articoli nn. 5, 6, 10, 30, 31, 33 comma 7, 34 e 107.

27. Informazioni

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d’Aosta all’indirizzo "www.regione.vda.it".
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla SRRAI, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica “progetti_istruzione@regione.vda.it”.
3. Lo strumento delle Frequently Asked Questions (FAQ) pubblicate sul sito istituzionale della Regione, canali tematici Europa e Lavoro viene identificato quale ordinaria modalità di comunicazione con i beneficiari delle interpretazioni o chiarimenti relativi al presente Avviso tanto in fase di presentazione delle proposte progettuali quanto in fase gestionale.

28. Modifiche dell’Avviso

1. È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell’Avviso stesso all’interno del quadro strategico delineato nel PR FSE+.
2. Le modifiche sono adottate con Provvedimento del Dirigente della SRRAI, sentita l’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027, e diventano esecutive dal giorno successivo dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Valle d’Aosta all’interno dell’apposita sezione “Archivio provvedimenti dirigenziali”; le modifiche adottate sono rese disponibili nelle pagine dedicate all’Avviso all’interno del canale Lavoro e del canale Europa del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d’Aosta (www.regione.vda.it).